

Per le imprese un cambio di passo sugli accertamenti, per i sindacati ancora troppe criticità

# Fisco, il codice Befera divide

Il codice Befera divide. Su una cosa sono d'accordo tutti, sindacati, professionisti e imprese: la lettera del direttore dell'Agenzia delle entrate, sull'eccesso dei controlli nei confronti delle imprese, è senza precedenti. Ma se per imprese e professionisti si tratta di un cambio di rotta nei rapporti fisco-contribuenti e di un riconoscimento delle segnalazioni su criticità nelle verifiche fiscali che sono arrivati dalla base e prese in considerazione dall'amministrazione, secondo i rappresentanti sindacali dei lavoratori del fisco non mancano le criticità e si può addirittura parlare di un'operazione di demotivazione.

Bartelli a pag. 29

*I sindacati contro la lettera sui controlli: dipendenti né corrotti né sceriffi*

## Il codice Befera divide

*Le imprese: un cambio di rotta nei rapporti*

DI CRISTINA BARTELLI

**S**u una cosa sono d'accordo tutti, sindacati e imprese: la seconda lettera di Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle entrate, indirizzata ai dirigenti dell'Agenzia sull'eccesso di controlli nei confronti delle imprese è senza precedenti (si veda *ItaliaOggi* di ieri). La memoria fiscale infatti non ricorda il richiamo quasi evangelico ai doveri del buon verificatore: «La regola da seguire è in fondo molto semplice». Scrive il numero uno di via Cristoforo Colombo, «è una regola di rispetto: comportiamoci tutti, come funzionari del Fisco, così come vorremmo essere tutti trattati come contribuenti».

Le reazioni dunque riflettono il punto di vista con cui si guarda al braccio di ferro tra pretesa fiscale e ragioni del contribuente. Per le imprese infatti, si segna un passo per la creazione di un circolo virtuoso. «Le verifiche fiscali», commenta Beniamino Pisano, di Casartigiani, «devono sempre più costituire un momento di confronto. La verifica si può

chiudere anche senza rilievi». «Riceviamo da tempo segnalazioni da sedi territoriali della Cna, di situazioni nelle quali l'aspetto formalistico che emerge dalla mera applicazione della norma, nella testa di alcuni funzionari delle entrate non riesce a essere scalfito dalla più evidente

situazione di fatto. Speriamo, quindi, che la lettera del direttore produca al più presto i suoi effetti concreti nell'operato dei funzionari delle finanze», auspica Claudio Carpentieri della Cna. Un cambio di paradigma anche per Andrea Trevisani di Confartigianato, associazione che ha avviato presso i suoi iscritti un monitoraggio delle criticità: «Risulta chiaro il cambio di paradigma: il contribuente non deve più essere considerato, a priori, un presunto evasore.

È necessario che tutte le istituzioni si muovano, come ha fatto l'Agenzia delle entrate, su questo versante.» Piero Panzetta dei consulenti del lavoro ammette che l'Agenzia ha riconosciuto le difficoltà di cui i consulenti erano a conoscenza per le segnalazioni della base: «La compliance si costruisce anche constatando le difficoltà di relazione tra gli uffici i contribuenti e i

professionisti incaricati». «Il richiamo del direttore apporterà un'armonizzazione e un beneficio nel rapporto tra fisco e contribuente», prevede Antonio Vento di Confcommercio.

Cambio di registro se il punto di vista è quello delle organizzazioni sindacali. Sebastiano Callipo segretario del Salfi ha inviato a stretto giro una lettera a Giulio Tremonti, ministro dell'economia, dove evidenzia che «troppe criticità rischiano di rendere sterile la strategia di gestione della leva fiscale attesa, peraltro, la diffusa insoddisfazione, demotivazione e defidelizzazione delle risorse umane, a tutti i livelli, operanti nel sistema agenziale, sia per alcune esternazioni sia per taluni interventi di alta dirigenza, altrettanto non condivisibili».

Ancora più duro il giudizio di Vincenzo Patricelli di Ffp finanze: «Le dichiarazioni del direttore dell'Agenzia delle entrate fanno il paio con quelle del ministro dell'economia. I lavoratori delle Entrate non sono né sceriffi né corrotti».

© Riproduzione riservata

